



© EHC - Hôpital de Morges

Medico, medica

UNI



Curare malattie e ferite, accompagnare i pazienti e prevenire i problemi di salute: i compiti dei medici e delle mediche richiedono solide competenze scientifiche, tecniche e relazionali. All'interno di una rete che coinvolge numerose figure professionali, questi specialisti e queste specialiste esercitano la loro attività in contesti diversi: in città come in campagna, in ospedali, in studi medici individuali o associati, nell'amministrazione del sistema sanitario, nell'industria farmaceutica o nelle assicurazioni.

Attitudini

Ho buone competenze relazionali e sono una persona empatica

I medici e le mediche instaurano un rapporto di fiducia con i pazienti e i loro familiari. Spiegano in modo chiaro le loro valutazioni, le diagnosi e le possibili terapie per aiutarli a fare scelte consapevoli per la loro salute. Questi professionisti accompagnano e seguono i pazienti durante il loro percorso, prendendosi cura della loro salute fisica e mentale.

Sono resiliente e conosco i miei limiti

I medici e le mediche vivono situazioni intense dal punto di vista emotivo, devono gestire situazioni di emergenza e prendere decisioni rapide con grande professionalità. Lavorano a orari irregolari, con turni di notte o nei fine settimana. Una buona resistenza fisica e psicologica è quindi un requisito indispensabile.

Mi interessano le scienze naturali

Questi professionisti e queste professioniste sono dotati di una mente scientifica rigorosa e conoscono il corpo umano alla perfezione. Propongono trattamenti e terapie tenendo conto delle più recenti scoperte scientifiche. Nel corso della loro carriera devono aggiornare costantemente le loro conoscenze.

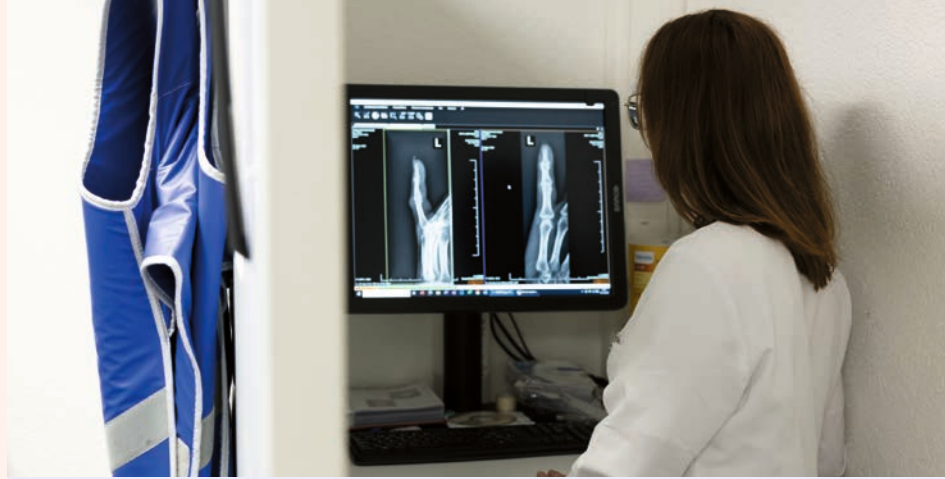
Ho buone abilità manuali e tecniche

I medici e le mediche esaminano con delicatezza i pazienti ed eseguono, ad esempio, punti di sutura, vaccinazioni o interventi chirurgici. Utilizzano vari dispositivi e seguono l'evoluzione delle tecnologie mediche.

Mi piace lavorare in rete

La presa a carico dei pazienti esige un approccio interdisciplinare. I medici e le mediche collaborano quindi con altri specialisti e specialiste o con altre figure professionali, quali infermieri e infermiere, farmacisti e farmaciste, assistenti di studio medico, ecc.

✓ I medici e le mediche conoscono molto bene i farmaci che prescrivono e sono in grado di spiegare ai pazienti la loro utilità, il dosaggio e gli eventuali effetti collaterali.



^ L'analisi delle radiografie permette di individuare le lesioni.

Formazione

Luogo

- Svizzera italiana: Lugano (solo master)
- Svizzera tedesca: Basilea, Berna, Lucerna (solo master), San Gallo (solo master), Zurigo
- Svizzera romanda: Ginevra, Friburgo, Losanna, Neuchâtel (solo 1° anno di bachelor)

Durata

- Bachelor: 3 anni
- Master: 3 anni supplementari
- Perfezionamento: almeno 5-6 anni supplementari

Condizioni d'ammissione

- Maturità liceale o titolo equivalente
- Superamento del test attitudinale per gli studi di medicina (per accedere agli studi nella Svizzera italiana e tedesca e a Friburgo)

Osservazione: nella maggior parte delle università della Svizzera romanda, la selezione avviene dopo il primo anno di studi.

Contenuto degli studi

Bachelor

La formazione trasmette le basi della biologia umana e delle scienze naturali (chimica, fisica, biologia molecolare, ecc.), oltre a competenze cliniche (colloquio medico, esame clinico, gesti pratici di base). Il percorso di studi è scandito da lezioni frontali, lavori di gruppo (tutorato), giornate di immersione pratica e sessioni di ripasso.

Master

L'alternanza tra lezioni frontali e corsi pratici in ospedale, dedicati a un organo o a problematiche specifiche, permette di acquisire le competenze necessarie per esercitare la professione medica. Nell'ultimo anno, gli studenti entrano in contatto diretto con i pazienti svolgendo degli stage clinici sia in ambito ospedaliero sia in uno studio medico. Gli studi si concludono con la tesi di master e l'esame federale.

Perfezionamento (specializzazione)

L'organizzazione, la durata effettiva e i contenuti del perfezionamento variano a seconda della specializzazione scelta tra le 45 disponibili. La specializzazione si svolge lavorando negli ospedali e nelle loro strutture ambulatoriali, così come negli studi medici. Ha una durata minima di 5-6 anni.

Titoli rilasciati

- Master universitario in medicina umana (MMed)
- Diploma federale di medico o medica
- Titolo federale di specialista

Osservazione: il diploma federale di medico o medica, che si ottiene dopo il master, dà accesso al perfezionamento. Questo permette di ottenere il titolo di medico/a specialista e di esercitare la professione come indipendente.



◀ Nel suo studio, Sophie Zuercher collabora a stretto contatto con assistenti di studio medico, ad esempio per svolgere diverse analisi di laboratorio.

Sophie Zuercher
43 anni, medica
specialista in medicina
generale, cofondatrice
di uno studio medico
associato

Tastare il polso di una regione

Sophie Zuercher ha fondato il suo studio medico insieme a un socio una decina di anni fa. Questo tipo di organizzazione favorisce una buona collaborazione e facilita la presa a carico e il follow-up dei pazienti.

«Ho pazienti di culture ed età molto diverse. La più anziana ha 101 anni!», racconta Sophie. «Ogni giorno sono confrontata con casi e patologie diverse, ciò che rende il mio lavoro molto stimolante». Stimolante, ma a volte anche difficile. «È molto doloroso dover annunciare una diagnosi di cancro a persone che si conoscono da molto tempo, perché so quali prove dovranno affrontare», confida la medica con un velo di emozione.

Storie di vita

«Il desiderio di aiutare gli altri e la gratitudine dei pazienti sono il motore del mio lavoro», afferma Sophie. Una persona affetta da bronchite l'ha persino ringraziata di averle salvato la vita. «Diciamo che la sua reazione è stata un pochino esagerata...», spiega

sorridendo. «Ricordo che l'esame con lo stetoscopio aveva rivelato un soffio cardiaco causato da una stenosi della valvola aortica. Il paziente era dunque stato sottoposto rapidamente a un intervento chirurgico, evitando un peggioramento potenzialmente fatale.» Nel suo studio Sophie si occupa di intere famiglie. «Conoscere i genitori, i figli e gli zii permette di capire la dinamica familiare e il contesto dei pazienti. Credo che circa un terzo delle consultazioni sia legato a un fattore psicologico o psicosociale». Anche i compiti amministrativi richiedono tempo. «Ogni giorno dedico circa due ore alla preparazione di prescrizioni mediche, alle telefonate e alla posta elettronica. Inoltre, leggo referti medici e redigo documenti per le assicurazioni, ad esempio in caso di infortunio.» Diverse assistenti e segretarie di studio medico l'aiutano a svolgere mansioni organizzative, analisi e piccoli interventi.

L'importanza della collaborazione

Gli scambi con altri medici, pediatri o fisioterapisti dello studio sono numerosi. «Non potrei lavorare da sola», afferma Sophie. «Se uno di noi ha un dubbio può bussare alla porta accanto per avere un secondo parere sui risultati di un elettrocardiogramma o per discutere di un'inusuale lesione



della pelle. Ci capita anche di condividere i nostri dilemmi a livello etico». Nello studio medico tutti lavorano a tempo parziale. «Questo ci permette di conciliare il lavoro con la vita privata e di dedicarci ad altre attività.» Sophie è attiva anche nella «Société de Médecine du Canton de Fribourg», dove lavora come medica civile in occasione dei reclutamenti per l'esercito e un giorno a settimana si reca in una casa di cura, di cui è la responsabile medica. La sua agenda fitta di impegni non le impedisce di accogliere studenti in formazione o medici e mediche assistenti in fase di specializzazione. Tutto ciò le permette di trasmettere il suo amore per il prossimo.

✓ «Faccia dei respiri profondi!» L'auscultazione con lo stetoscopio permette di controllare cuore e polmoni dei pazienti.



Quando la passione per la precisione salva delle vite

Primario del servizio di chirurgia vascolare di un ospedale, Hervé Probst non si occupa solo di gestire il proprio reparto. Anche gli interventi chirurgici, le visite ai pazienti e la formazione di giovani medici o mediche e tecnici o tecniche di sala operatoria sono al centro della sua quotidianità.

La notte è stata assai agitata per Hervé. Dopo essere stato chiamato d'urgenza alle due del mattino, ha eseguito un'angioplastica su un'arteria dell'apparato digerente. «Il vaso si era ostruito e doveva essere liberato», spiega. L'intervento di chirurgia endovascolare ha comportato l'inserimento in un'arteria di un filo ricoperto da un «palloncino», che è stato poi gonfiato nella zona ostruita per sbloccarla. «Ho posizionato un tubicino metallico flessibile, chiamato stent, che consente di mantenere l'arteria aperta e garantire così una buona circolazione del sangue», spiega il medico.

Gestione del reparto e lavoro di squadra

«La maggior parte dei miei pazienti è anziana e soffre di diverse patologie. È quindi essenziale eseguire esami approfonditi e collaborare con altri specialisti come angiologi (vasi sanguigni), nefrologi (reni) o radiologi per definire l'intervento più adatto e adeguare la terapia». Il suo reparto,

creato sei anni fa, è in piena espansione. «Mi occupo della gestione degli aspetti amministrativi e pianifico il fabbisogno di personale. Infermieri, tecnici di sala operatoria, ma anche fisioterapisti ed ergoterapisti sono figure fondamentali, in particolare per quanto riguarda il trattamento delle ferite e il recupero dei pazienti dopo gli interventi», aggiunge.

Una passione per la tecnica

«Sono sempre stato attratto dalla medicina. Da bambino sognavo di diventare farmacista, ma ho capito rapidamente che ero alla ricerca di una professione più tecnica». Così Hervé si è documentato sulle diverse specializzazioni chirurgiche per trovare la sua strada. «La chirurgia vascolare combina tecnica e diagnosi,



^ Il chirurgo utilizza dei modelli per presentare le varie tappe dell'operazione ai suoi pazienti.

un altro aspetto che mi appassiona molto! Oggi posso affermare che esercito il lavoro dei miei sogni».

Massima concentrazione

«Le operazioni più delicate, che richiedono la massima concentrazione e precisione, sono quelle che mi stimolano di più», confida il chirurgo. Hervé ricorda un intervento in particolare. «L'anno scorso è arrivato in ospedale un giovane con una gamba schiacciata. È stato necessario eseguire un bypass, che consisteva nel ricostruire una parte di un vaso sanguigno e fare in modo che aggirasse una zona molto danneggiata per raggiungere un'area sana. Questa

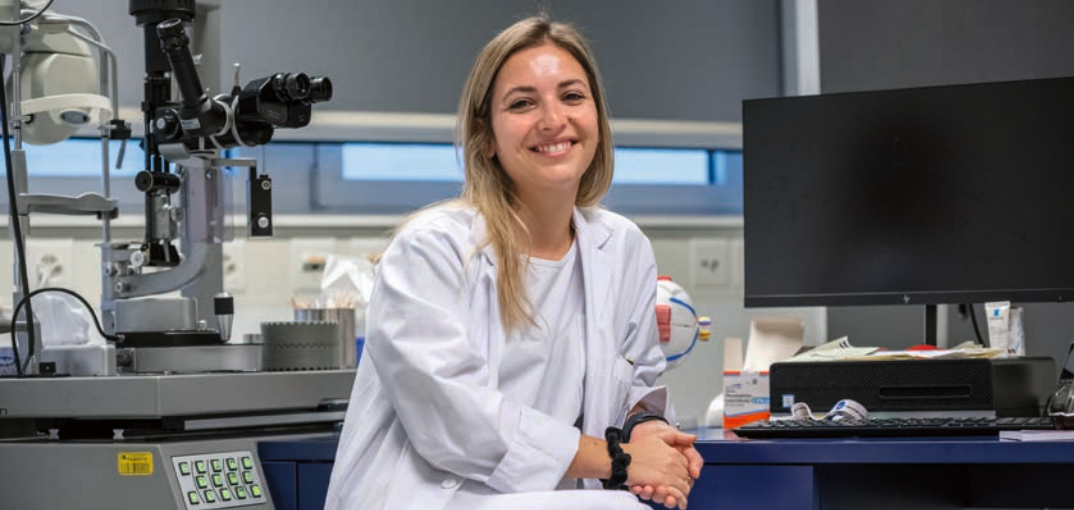


^ Hervé Probst comunica molto con i tecnici e le tecniche di sala operatoria per organizzare al meglio gli interventi.

Hervé Probst

51 anni, primario specializzato in chirurgia generale e chirurgia vascolare presso un ospedale regionale

operazione ha permesso di salvargli la gamba. Sei mesi dopo, il giovane è tornato in ospedale in bicicletta in compagnia dei suoi figli. Vederlo riprendere una vita attiva con la sua famiglia mi ha regalato un'enorme soddisfazione!»



Specializzazione

Curare l'occhio, la finestra sul corpo

Lia Agliati

28 anni, medica
assistente in oftal-
mologia al 3° anno
di specializzazione

Come mai ha scelto di specializzarsi in oftalmologia?

Verso la fine degli studi, ho frequentato un corso di oftalmologia e ne sono rimasta affascinata. L'occhio è un organo piccolo ma con una struttura anatomica interessante. Ad alcuni lavorare su un unico organo potrebbe sembrare noioso, ma per me è molto stimolante. Si potrebbe quasi dire che l'occhio sia una vera e propria finestra sul corpo, in quanto è l'unica sua parte che permette di vedere l'interno senza essere invasivi.

Ora è medica assistente in un ospedale. Quali sono i suoi compiti?

L'oftalmologia è un reparto perlopiù ambulatoriale. È quasi come lavorare in uno studio medico: il contatto con altri medici è limitato e i ricoveri sono brevi. Svolgo visite oculistiche, prescrivo ad esempio primi occhiali ai bambini o occhiali per astigmatismo grave o strabismo. Ci sono però anche pazienti con malattie croniche, che posso seguire nel tempo, ad esempio anziani o persone che stanno gradualmente perdendo la vista. Capita però di vedere anche traumi grossi, come un ragazzo che ha perso un occhio in un incidente di lavoro.

Quali sono le sfide di questa formazione?

La formazione pratica dura in tutto 5 anni, di cui uno obbligatoriamente in un reparto esterno all'oftalmologia, e dev'essere svolta almeno in parte in ospedali di grandi dimensioni in Svizzera tedesca o romanda. Questo permette di vedere una casistica più ampia: ad esempio, tutto ciò che riguarda l'oncologia oculare, che in Ticino al momento non viene trattata. È quindi importante essere flessibili e sapere bene le lingue nazionali.

Cosa consiglierebbe a chi vuole affrontare questo percorso di studi?

Approfittate delle vacanze per fare degli stage in studio medico o ospedale, anche all'estero: l'esperienza acquisita vi darà più confidenza e vi renderà più competitivi una volta entrati nel mondo del lavoro!



Direzione e gestione

Garantire il funzionamento di un ospedale e il ricambio generazionale

Vanessa Kraege

41 anni, vicedirettrice medica del Centro ospedaliero universitario vodese (CHUV) e direttrice della Scuola di formazione medica post-diploma dell'Università di Losanna

Dopo diversi anni di esperienza in medicina interna, Vanessa Kraege ha assunto le prime responsabilità manageriali dopo aver ottenuto il posto di primaria. «Durante la pandemia di COVID-19 ho intrapreso un MBA in management sanitario, che si è rivelato subito utile. In quel periodo siamo infatti stati costretti ad adattare tutte le procedure dell'ospedale, organizzare la sostituzione del personale infetto e garantire una comunicazione efficace. Le sfide da affrontare erano numerose: in particolare, è stato necessario trovare un posto adeguato a ogni paziente e gestire i casi in cui si assisteva a un rapido peggioramento delle condizioni cliniche». Successivamente, la medica è stata nominata vicedirettrice medica del Centro ospedaliero universitario vodese (CHUV). «Il mio ruolo consiste nel garantire la qualità del perfezionamento professionale e della formazione continua di tutto il personale medico del nostro ospedale, assicurando al contempo condizioni di lavoro che favoriscano l'equilibrio tra vita professionale e vita privata», sottolinea Vanessa. «I feedback che provengono dai reparti mi aiutano molto. Ci sono sempre nuove idee da prendere in considerazione!»

Scegliere bene la propria formazione

Vanessa è membro del comitato dell'Istituto svizzero per la formazione medica (ISFM) e responsabile della formazione post-diploma presso la Facoltà di biologia e medicina dell'Università di Losanna. «Partecipo alle riflessioni sul futuro della formazione del personale medico in Svizzera. Considerata l'attuale carenza di medici, scegliere bene la propria specializzazione e acquisire competenze utili è fondamentale per inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro», spiega la specialista, che dedica anche del tempo a consigliare i giovani professionisti. «È molto importante aiutare i neolaureati a trovare la propria strada, perché la loro realizzazione professionale è la chiave del nostro sistema sanitario.»



^ **Gestire gli aspetti amministrativi** Fatture, prescrizioni mediche, rapporti da redigere: sia in uno studio medico sia in ospedale, il lavoro amministrativo è un'attività quotidiana importante per i medici e le mediche.

> **Comunicare con i pazienti** Gli scambi con i pazienti sono indispensabili per capire il motivo della visita o per assicurarsi che i farmaci prescritti vengano assunti correttamente.



^ **Auscultare e palpare** La palpazione e l'uso dello stetoscopio consentono al medico o alla medica generalista di confermare le sue prime impressioni e instaurare una relazione con i pazienti.



< **Conoscere e usare la tecnologia** La tecnologia medica è sempre più sofisticata e permette di effettuare analisi, diagnosi e operazioni con grande precisione.



^ **Collaborare con diversi professionisti** Durante la visita, il medico o la medica caposervizio discute della presa a carico dei pazienti con il personale di cura.

> **Operare** Durante un'operazione è estremamente importante essere concentrati e precisi. Questo chirurgo, ad esempio, deve praticare un'incisione per inserire un filo che permetterà di lavorare in modo non invasivo su un vaso sanguigno ostruito.

© EHC - Hôpital de Morges



< **Rispettare le norme igieniche** I chirurghi e le chirurghe si lavano le mani scrupolosamente per garantire un ambiente sterile e per evitare qualsiasi rischio di infezione.



^ **Eseguire diversi esami** Durante un esame della vista, l'oftalmologa esegue vari test per misurare la capacità visiva e controllare la salute degli occhi.



Mercato del lavoro

In tutta la Svizzera, sono circa 41100 le persone che esercitano la professione medica, di cui il 40% proviene dall'estero. Ogni anno circa 1300 persone conseguono il diploma federale di medicina, che consente di accedere al perfezionamento professionale per diventare medico/a specialista. Sono circa 2000, invece, i medici e le mediche che ogni anno portano a termine la specializzazione, tappa indispensabile per esercitare la professione a titolo indipendente. Le donne rappresentano all'incirca la metà del personale medico, una cifra che aumenta ogni anno.

A causa dell'evoluzione tecnologica, dell'invecchiamento della popolazione e del pensionamento di numerosi medici della generazione dei baby boomer, il fabbisogno di personale giovane è elevato, soprattutto nel campo della medicina generale e nelle regioni rurali. Circa un medico su dieci prolunga la propria carriera oltre l'età pensionabile, talvolta perché non trova un successore disposto a rilevare il suo studio.

Negli studi medici e in ospedale

Durante il perfezionamento, i medici e le mediche lavorano principalmente in ambito ospedaliero, dapprima come assistenti e successivamente anche in veste di sostituti capiclinica. Dopo aver conseguito il titolo di specialista, più della metà di loro sceglie di lavorare in uno studio privato, spesso con un o una collega o in gruppi più grandi.

Questo tipo di collaborazione presenta diversi vantaggi: è possibile, infatti, ingaggiare congiuntamente il personale amministrativo, limitare i costi legati all'affitto e al materiale medico e tecnico, scambiare informazioni sulle patologie rilevate e sostituirsi a vicenda durante i periodi di vacanza o in caso di malattia. Il resto del personale medico lavora invece in ambito ospedaliero in veste di capoclinica, assistente, caposervizio o membro della direzione ospedaliera. La maggior parte combina la propria attività clinica con l'insegnamento, talvolta anche con la ricerca e la pubblicazione di articoli scientifici.

Carriere nell'industria e nella sanità pubblica

Alcuni medici e alcune mediche scelgono di intraprendere carriere al di fuori del settore clinico, in particolare nel management di strutture sanitarie, nella sanità pubblica, nell'industria farmaceutica o nel campo della biotecnologia medica. Le loro competenze in ambito medico e clinico li rendono dei leader molto apprezzati in quanto consentono loro di integrare la prospettiva dei pazienti e la realtà del personale sanitario nelle attività e nei progetti che vanno oltre il contesto strettamente clinico. Anche se oggi molti medici e mediche scelgono di lavorare con un grado di occupazione tra il 60% e l'80%, la medicina rimane un ramo che richiede un notevole investimento personale.

✓ I colloqui servono soprattutto a preparare la dimissione dei pazienti dall'ospedale. Spesso è necessario ricorrere alla rete di assistenza domiciliare.



Formazione continua

Come in tutte le professioni mediche, una formazione continua regolare è una condizione per l'esercizio della professione.

Ecco alcune possibilità:

Corsi e congressi: formazione continua obbligatoria parallela all'esercizio della professione, organizzata dalle associazioni professionali e dagli ospedali

Formazioni approfondite: corsi di approfondimento necessari in alcuni settori clinici specialistici dopo il titolo di specialista, ad esempio in chirurgia viscerale, in epatologia, in geriatria, in medicina palliativa, ecc.

Attestato di formazione complementare: corso di formazione su alcuni esami o gesti tecnici, ad esempio la gastroscopia, l'ultrasonografia, l'agopuntura, ecc.

Dottorato: ricerca e tesi di dottorato in medicina (MD) o in medicina e scienza (MD-PhD)

Certificate e Master of Advanced Studies (CAS/MAS): in informatica medica, in management sanitario, in salute pubblica, in diritto della salute, in microbiologia, in Medical Education, in Healthcare Management, ecc.



Maggiori informazioni

www.orientamento.ch, per tutte le domande riguardanti i posti di tirocinio, le professioni e le formazioni

www.fmh.ch, Federazione dei medici svizzeri (FMH)

www.siwf.ch, Istituto svizzero per la formazione medica (ISFM)

www.omct.ch, Ordine dei medici del Cantone Ticino (OMCT)

www.orientamento.ch/salario, informazioni sui salari

Impressum

1ª edizione 2025

© 2025 CSFO, Berna. Tutti i diritti riservati.

ISBN 978-3-03753-342-0

Editore:

Centro svizzero di servizio Formazione professionale | orientamento professionale, universitario e di carriera CSFO
CSFO Edizioni, www.csfo.ch, info@csfo.ch

Il CSFO è un'istituzione specializzata dei Cantoni (CDPE) ed è sostenuto dalla Confederazione (SEFRI).

Ricerca e redazione: Florence Müller, Thomas Nussbaum, Alessia Schmocker, CSFO; Alessandra Truatsch, UOSP **Traduzione:** Lorenza Leonardi Sacino, Testi&Stili, Evillard **Revisione testi:** Ordine dei medici del Cantone Ticino, OMCT **Foto:** Valérie Baeriswyl, Saint-Aubin; Romina Berri, Soazza; Francesca Palazzi, Romont; EHC – Hôpital de Morges **Concepto grafico:** Eclipse Studios, Sciaffusa **Realizzazione:** Roland Müller, CSFO **Stampa:** Haller + Jenzer, Burgdorf

Diffusione, servizio clienti:

CSFO Distribuzione, Industriestrasse 1, 3052 Zollikofen
Tel. 0848 999 002, distribuzione@csfo.ch, www.shop.csfo.ch

N° articolo: FE3-3257 (esemplare singolo), FB3-3257 (plico da 50 esemplari). Il pieghevole è disponibile anche in francese.

Ringraziamo per la collaborazione tutte le persone e le aziende coinvolte. Prodotto con il sostegno della SEFRI.

